

Sei concerti di cui quattro con front woman, molto metissage tra artisti e generi musicali con radici popolari rinnovate. Un viaggio a sud tra Svizzera, Italia, Albania, Cipro, Cuba, Spagna e Uruguay: questi gli ingredienti di Voci audaci autunno. Per il teatro col tema di quest'anno "Amori diversi", abbiamo scelto quattro spettacoli adatti ad ogni età, che partono dall'amore per la propria terra alla riscoperta delle nostre radici, per andare a conoscere quelle delle rive del Niger; fiabe esotiche e fiabe tradizionali che si scompigliano e ricompongono; l'omino dei sogni con musica zingana ci saluterà per prepararci con gioia all'arrivo del nuovo anno.

Osa! è un gruppo di artisti indipendenti riunitosi per vivacizzare la scena artistica della regione con proposte originali. Sono: Santuzza Oberholzer, Oskar Boldre, Cristina Radi, Giordano Bisi, Eloisa Vacchini, Martin Bartelt. Ringraziamo di cuore i nostri sostenitori: donazioni su CCP 65-7427446.

Prenotazioni:  
telefono 076 280 96 90  
e-mail ticket@organicoscenaartistica.ch  
www.organicoscenaartistica.ch

Do 15 settembre	Minusio	Villa San Quirico	ore 17.00
<b>Anime e sassi</b>			www.teatro-fauni.ch
<b>Teatro dei Fauni</b> <i>di e con Santuzza Oberholzer, Lianca Pandolfini, Andrea Valdinocci;</i> <i>musica Danilo Boggini e Lio Morandi</i>			



Tre famiglie in un paese immaginario della Svizzera italiana di inizio '900: un percorso arricchito da antiche leggende di valle, che raccontano, con la vena ironica dei contadini, anche l'inspiegabile. Un viaggio emotivo, cucito con la memoria collettiva, in cui luminoso e oscuro si intrecciano. I testi sono contaminati dal dialetto, le melodie popolari, ora gioiose, ora malinconiche, ci avvicinano ai nostri avi. Sono caprai, contadine, boscaioli, ragazze da marito, intagliatori, allevatrici di bachi, emigranti in Francia, notabili e anche un prete.

*Sono come gli alberi, e gli alberi sono come loro: ognuno con il suo carattere, la sua struttura fisica, le sue virtù e le sue debolezze.*  
"Antenati con le radici" è un progetto di spettacoli *site specific*, iniziato dal Teatro dei Fauni nel 2016, realizzato con il Teatro Zigoia.

Sa 28 settembre	Ascona	Centro Monte Verità	ore 20.30
<b>Ivonne Gonzalez quartet</b>			cubanshows.wordpress.com
<b>Ivonne Gonzalez</b> <i>voce e direzione; César Correa</i> <i>pianoforte; Orland Oliva</i> <i>congas, cajón;</i> <b>Delmis Aguilera</b> <i>basso</i>			

Nella cornice del parco, la cantante cubana ci invita a scoprire l'avventura senza pari del pianista César Correa, che interpreta la musica popolare latinoamericana con il suo tocco jazz. Composizioni proprie e celebri boleros, chachachá, festejos, valzer, canti afro-cubani e afro-peruviani, sono proposti con arrangiamenti originali, che con la voce suadente e l'energia jazzy di Ivonne, acquistano una nuova dimensione. Ivonne canta e danza musica popolare negli spettacoli sugli orishas, divinità afrocubane, di cui propone workshop in Europa e Sud America. Lavora ad un progetto di valorizzazione di autrici e compositrici Latinoamericane.



Sa 12 ottobre	Ascona	Chiesa S. Michele	ore 16.00
Prologo, portico del Municipio			ore 15.30
<b>Devozioni spagnole all'epoca di Alfonso X</b>			

**La Reverdie** *Claudia Caffagni* *voce, liuto, campana; Livia Caffagni* *voce, flauti, viella;*  
**Elisabetta de Mircovich**, *voce, viella, symphonia; Teodora Tommasi*, *voce, arpa, flauti*



*Prologo sotto il Portico del Municipio per recarsi a piedi a San Michele.*

Nel canto monodico e polifonico si narrano le vicende di personaggi miracolati dalla Vergine Maria, divenuti celebri nel corso della dominazione spagnola, di cui restano tracce nella devozione popolare della zona Prealpina. Un percorso mistico che supera il tempo e lo spazio, il nucleo della tradizione mariana dell'Europa occidentale, che mostra particolare attenzione agli ambienti sociali più poveri ed emarginati. Musiche con

testi laudativi rivolti alla Vergine Maria che si svilupparono anche tra cavalieri, nobili, principi, regine e re. Vera poesia per musica, ove i testi utilizzano immagini preziose

per la Vergine: "stella", "cammino", "luce", "rosa", simboli che hanno superato intatti i secoli.

L'ensemble femminile fondato nel 1986 è apprezzato da pubblico e critica per l'approccio sempre nuovo al patrimonio musicale medievale.

Sa 26 ottobre	Losone	Osteria la fabbrica	ore 20.30
<b>Monsieur Doumani</b>			www.monsieurdoumani.com
<b>Antonis Antoniou</b> <i>tzouras; Demetris Yiasemides</i> <i>trombone e flauto; Angelos Ionas</i> <i>chitarra</i>			



Gruppo pluripremiato, nato a Nicosia Cipro, si compone di artisti provenienti da diversi background musicali, influenzati dalla tradizione cipriota. Compongono canzoni che traggono ispirazione dalla loro società contemporanea e dalle condizioni instabili della nostra era. L'identità del progetto è determinata dall'adattamento dei pezzi tradizionali, con uno speciale colore contemporaneo nel suono e nell'umore, formando uno stile particolare. Le esibizioni dal vivo di Monsieur Doumani in festival di tutta Europa, sono state molto ben accolte

da un pubblico eterogeneo e la loro musica è stata presentata nelle stazioni radio di tutto il mondo. Il loro album *Angathin* ha suscitato grande interesse ricevendo il prestigioso "German Records Critics' Award" nella categoria "World Music".

Sa 2 novembre	Losone	Osteria la fabbrica	ore 20.30
<b>Cuerpo Eléctrico</b>			www.rossanatacdei.com
<b>Rossana Taddei</b> <i>canto e chitarra; Mauro Fiero</i> <i>basso; Max Frapolli</i> <i>chitarra; Gustavo Etchenique</i> <i>batteria</i>			

Rossana Taddei è indubbiamente una delle più prolifiche cantautrici dell'Uruguay. Creatrice irrequieta, di spettacoli e canzoni, presenta qui l'ultimo suo lavoro dal titolo "Cuerpo Eléctrico". Il diciassettesimo album della sua carriera, che mostra la sua vena più "rockettara" e spazia fra paesaggi onirici e temi graffianti. L'intera band è stata coinvolta nel processo creativo. "Ogni musicista ha partecipato attivamente, sono molto contenta del risultato finale di questo album". Oltre a Cuerpo elétrico in questo concerto, che include musicisti ticinesi, presenterà alcuni brani di Semillas, dedicato ai suoi poeti più amati.



Do 17 novembre	Muralto	Sala Congressi	ore 17.00
<b>GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI</b>			www.piccolidilli.it
<b>KANU= AMORE</b>			
<b>Compagnia Piccoli idilli</b> <b>Bintou Ouattara</b> <i>teatro e danza; Daouda Diabate</i> <i>kora, gangan, voce;</i> <b>Kadi Coulibaly</b> <i>bara, calebasse, voce</i>			

In Kanu (amore in lingua bambarà) si raccontano leggende delle sponde del Niger: storie di metamorfosi, dove gli uomini si tramutano in animali per perpetuare un amore, reso impossibile dalla sorte e dall'arroganza del potere. Qui il destino si compie in armonia con le forze della natura e il potere nascosto delle parole. Bintou Ouattara, danzatrice attrice e cantante, interpreta tutti i personaggi; Daouda Diabate e Kady Coulibaly, griot del Burkina Faso, l'accompagnano con canti e musica e danno l'immagine di un'Africa festosa e variopinta, un mondo misterioso dal sapore autentico.

"Piccoli Idilli" è un'associazione multietnica nata nel 2006 per promuovere cultura dal vivo, attraverso la produzione di spettacoli e laboratori.



Sa 23 novembre	Losone	Osteria la fabbrica	ore 20.30
<b>Partir</b>			elinaduni.com
<b>Elina Duni</b> <i>voce, pianoforte, chitarra e percussioni</i>			

Allontanarsi, strappati da ciò che si ama, è il tema di "Partir" album composto da 9 schizzi, accompagnati da canti tradizionali in 9 lingue diverse. Canzoni di origine popolare arrangiate e interpretate con squisita essenzialità, accompagnate con pianoforte, chitarra e percussioni. La voce versatile di Elina Duni ci guida in un viaggio, che attraversa gli abissi del dolore fino ad arrivare all'ultimo rifugio: la gioia. Elina è nata a Tirana in Albania da una famiglia di artisti, arrivata in Svizzera all'età di 11 anni ha studiato pianoforte, per poi dedicarsi al jazz. Premiata in Albania e Germania, nel 2017 ha ricevuto il Premio svizzero della musica; qui presenta il suo nuovo progetto, il secondo registrato con ECM.



Sa 30 novembre	Tenero	Oratorio	ore 17.00
<b>Una bellissima catastrofe</b>			www.teatro-pan.ch
<b>Teatro Pan</b> <i>con Umberto Banti, Viviana Gysin, Cinzia Morandi; parole e regia Luca Chiericato</i>			



Le pagine e il libro si aprono come ante di un armadio e i personaggi prendono vita. Ma ecco, all'improvviso le storie si mescolano tra loro e così, il Lupo e la Principessa si trovano nella stessa pagina: un incontro davvero inaspettato. È un destino già scritto? I personaggi sembrano incastrati tra le pagine, si muovono nella storia come pedine di un grande gioco. E se ad un certo punto qualcuno decidesse di ribellarsi al "C'era una volta" e al "E vissero felici e contenti"? Il libro si trasforma diventando torre, bosco incantato, porta aperta sul mondo delle favole. All'inizio tutto questo può sembrare una catastrofe, poi diventerà... bellissima!  
Il Teatro Pan è un'importante realtà artistica capace di creare sinergie, si rivolge da sempre ai giovanissimi. Un pensiero va alla direttrice Vania Luraschi, da poco venuta a mancare; ha ricevuto il Premio svizzero del teatro 2019.

Do 1 dicembre	Muralto	Sala Congressi	ore 17.00
<b>C'era una volta il quartetto Cetra</b>			www.theapricottree.net
<b>The Apricot tree</b> <b>Nicoletta Tiberini, Andrea Di Ceglie e Chiara Lucchini</b> <i>voce; Nadio Marengo</i> <i>fisarmonica; Alessandro Sicardi</i> <i>contrabbasso e chitarra; Andrea Quattrini</i> <i>batteria</i>			



Il repertorio è quello dei gruppi vocali dagli anni '30 in poi, negli Stati Uniti e in Italia. Il percorso parte con le strepitose Boswell Sisters all'epoca d'oro dello Swing. Nel 1935, dall'Olanda arrivano a Torino le sorelle del trio Lescano, il cui successo continua fino al 1946. Tra gli anni '40 e '50 il Quartetto Cetra, ispirato dagli americani "Mills Brothers", crea arrangiamenti virtuosistici e divertenti ("Crapa Pelada", "Il Palco della Scala") che conquistano il grande pubblico e portano le innovazioni del jazz, del boogie e del rock'n'roll nella

canzone italiana. Mescolando musica, aneddoti e umorismo, il trio The Apricot tree propone un viaggio nel nostro passato con uno spettacolo allegro anche per nonni e ragazzi. Un repertorio ancora straordinariamente moderno, per una serata a tutto swing!

Sa 28 dicembre	Locarno	Atelier Teatro dei Fauni	ore 15.00
<b>L'omino dei Sogni</b>			www.ilcerchiotondo.it
<b>Il cerchio tondo</b> <i>di e con Marco Randellini, musica dal vivo Janos Hasur</i>			

Le fiabe sono la mediazione tra l'esperienza del reale e il sogno. Con il loro linguaggio simbolico, un tempo aiutavano le persone di tutte le età ad affrontare le difficoltà dell'esistenza. Ciliogino preferisce ascoltare le fiabe invece di dormire; come quella della Volpe che voleva mangiare le oche; o quella della Baba-Jaga che vuole mangiare la Bambina, o quella del Sole e della Luna, saliti in cielo per lasciar spazio all'Acqua e altre ancora. Marco Randellini, con l'aiuto delle marionette che si muovono in alcuni teatrini in miniatura, racconta e interpreta i personaggi. Le immagini prendono il ritmo delle ballate zingane eseguite al violino dal maestro Janos Hasur, che ha accompagnato per oltre 12 anni Moni Ovadia.



Il cerchio tondo è attivo in teatri e scuole nella regione di Lecco con burattini e marionette, si esprime per immagini e simboli di immediata lettura. *Segue merenda e brindisi di fine stagione.*

<b>LABORATORIO DI TEATRO PER RAGAZZI</b>			www.teatrozigoia.org
Da ottobre 2019	Martedì, dalle 17 alle 18.30		



Il gruppo di giovani attori guidati da Teatro Zigoia si troverà per un nuovo viaggio teatrale, accogliendo nuovi elementi che vorranno unirsi alla compagnia! Il laboratorio sarà centrato sulla creazione collettiva di uno spettacolo che si presenterà nella primavera 2020. Animato dagli attori Lianca Pandolfini e Andrea Valdinocci.

Atelier Teatro dei Fauni, via alla Morettina 2, Locarno  
**Informazioni e iscrizioni:**  
**+41 76 647 13 79, info@teatrozigoia.org**